
La Slovenia alla guida dell'Unione europea

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Nel secondo semestre del 2021 la Slovenia presiede per la seconda volta il Consiglio dell'Unione europea.

Dal 1° luglio la **Slovenia** assume la **Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea (UE)**, a 30 anni dall'indipendenza del paese. Il motto è tanto semplice quanto temerario: «**Insieme. Resiliente. Europa**». Infatti, la Slovenia - guidata dal presidente Borut Pahor (nella foto) - intende rafforzare la resilienza dell'UE rispetto alle crisi in campo sanitario, economico, energetico, climatico, ambientale e informatico. La Slovenia si trova a porre tali questioni riguardanti lo sviluppo futuro dell'UE che sono al centro del dibattito in atto con la **Conferenza sul futuro dell'Europa**. D'altronde, per rafforzarne la resilienza, la Slovenia intende favorire **l'interconnessione, la collaborazione e la solidarietà di tutti per il bene di ogni cittadino europeo** e, infine, consolidare i partenariati nei paesi vicini e nel mondo. Nello specifico dell'ambito del proprio programma semestrale di Presidenza del Consiglio dell'UE, la Slovenia ha definito quattro settori prioritari. Innanzitutto il **rafforzamento della resilienza dell'UE attraverso una risposta comune a livello europeo all'emergenza causata dalla pandemia di Covid-19** che colpisce tutti gli Stati membri che non sono in grado di rispondere adeguatamente da soli. Al fine di rafforzare il ruolo dell'UE e di dotarla di strumenti più efficaci per proteggere la salute dei cittadini europei, la Slovenia intende adoperarsi per costruire **un'Unione europea della salute**, rafforzando anche **l'autonomia strategica dell'UE**, e aumentare la sua capacità di garantire la disponibilità di medicinali e dispositivi medici e di accelerarne la ricerca, lo sviluppo e la produzione. La pandemia di Covid-19, durante la quale la vita e il lavoro dei cittadini europei spesso si sono spostati online, ha anche aumentato la **vulnerabilità dei vari sistemi agli attacchi informatici**. Pertanto, il rafforzamento della **resilienza informatica** dell'UE è un altro obiettivo per il quale la Slovenia intende lavorare, così da essere preparati meglio a rispondere in modo coordinato a potenziali attacchi informatici su larga scala. Poiché la legislazione esistente non soddisfa più le sfide attuali, sono necessari progressi nella regolamentazione **dei servizi e dei mercati digitali** con i quali l'UE possa definire nuovi standard nell'uso delle piattaforme digitali. La ripresa duratura in tutti i settori dell'economia e della vita sociale è un punto fondamentale per la Presidenza slovena, così da mitigare le conseguenze sociali ed economiche della crisi che stiamo vivendo, favorendo l'effettiva attuazione dello strumento **Next Generation EU** e del **meccanismo per la ripresa e la resilienza**, auspicando la rapida adozione dei programmi nazionali di ripresa, accelerando la **transizione verde e digitale** che promuoverà la creazione di posti di lavoro, la resilienza delle nostre società e garantirà un ambiente sano. Infatti, l'UE è impegnata a raggiungere l'obiettivo della **neutralità climatica entro il 2050** e a **ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030** rispetto al 1990. La conferenza **COP26**, prevista a novembre a Glasgow, è un ulteriore dossier che si trova a gestire la Presidenza slovena con il fine di mostrare la determinazione dell'UE e di convincere il resto del mondo che bisogna agire in questo momento. Per quanto riguarda la **Conferenza sul futuro dell'Europa**, la Slovenia intende seguire con attenzione il processo sulla base di una **stretta cooperazione delle tre principali istituzioni** dell'UE, e al fine di garantire che il Consiglio dell'UE e gli Stati membri vi svolgano un ruolo appropriato. La Slovenia, poi, intende rafforzare lo **Stato di diritto come valore europeo comune**, promuovendo una cultura dello Stato di diritto in tutta l'UE e conducendo un dialogo annuale sulla situazione nell'UE e nei singoli Stati membri. La Presidenza slovena, con il sostegno dell'**Alto rappresentante dell'Unione per la politica estera e di sicurezza comune**, intende adoperarsi per rafforzare le **relazioni transatlantiche**, lavorando con gli Stati Uniti e la NATO sulla base di principi, valori e interessi comuni, provando a **rafforzare la posizione**

dell'UE nella comunità internazionale e a facilitare gli interessi comuni degli Stati membri. Particolarmente caro alla Slovenia è il rapporto con i paesi dei **Balcani occidentali**, la questione del loro futuro europeo e la continuazione del processo di allargamento dell'UE. Per questo, la Presidenza slovena intende favorire la ripresa economica dei paesi della regione, realizzare la transizione verde e digitale e migliorare la connettività all'interno della regione e con l'UE, impostando le basi per un futuro positivo per i giovani. A tal fine, in Slovenia, in autunno, è previsto un **vertice UE-Balcani occidentali**. Per la Presidenza slovena il rafforzamento della sicurezza dell'UE è un altro punto all'ordine del giorno, attraverso la creazione di uno **spazio Schengen** più forte, solido e preparato alle sfide, in modo da garantirne il pieno funzionamento. Inoltre, al fine di assicurare una gestione più efficace dei flussi migratori, la Slovenia si adopererà per far progredire i negoziati su un **nuovo patto sulla migrazione e sull'asilo** e per rafforzare il ruolo dell'UE nel campo della dimensione esterna della migrazione. Il **logo** della Presidenza slovena dell'UE simboleggia il legame tra la Slovenia e l'UE. Il nastro con i colori della bandiera slovena delinea la sagoma del **monte Triglav**, un simbolo nazionale della Slovenia, ma raffigura anche **gli alti e bassi che fanno parte dello sviluppo dell'UE**. Però, l'UE, grazie al rispetto dei valori fondamentali europei e alla persistente ricerca del bene comune da parte di tutti, dopo ogni difficoltà e caduta risulta essere sempre più connessa e resiliente. Sopra il monte Triglav sono presenti le sette stelle dorate della bandiera europea, poiché i valori europei sono i principi guida della Presidenza slovena dell'UE. Le sette stelle richiamano la settima strofa della **poesia "Zdravljica" (Brindisi) di Prešeren**, il cui testo è anche l'inno nazionale sloveno. Le parole dell'inno invitano al **dialogo in una società aperta e promuovono gli ideali di integrazione e convivenza pacifica di tutti i popoli**. Inoltre, nel 2020 la poesia "Zdravljica" è stata insignita del **Marchio del Patrimonio Europeo dalla Commissione europea**, venendo così inserita tra i monumenti (immateriali) più importanti che testimoniano la storia dell'idea europea e della sua integrazione.